

ABBONAMENTO

Per il primo anno... Per il secondo anno... Per il terzo anno...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Per più inserzioni presidi da convenirsi...

Il Deputato fuori del Parlamento

Il caso, testè accaduto in Francia, di un deputato, il quale volle entrare a ogni costo in un luogo dove, sembra, non lo volevano...

L'azione dei cattolici nella vita pubblica

Un discorso del papa a un giornalista cattolico. Telegiornale da Roma, 15. Stamattina l'avv. Scala, direttore dell'Italia Reale, presentava al Papa...

La cura della tubercolosi col metodo Maragliano giudicata all'estero

Telegiornale da Bordeaux, che lunedì il prof. Maragliano della Università di Genova, ha tenuto in seduta speciale del Congresso di medicina...

si potessero assistere al discorso del Maragliano.

Il prof. Buchart presentò l'oratore in modo assai lusinghiero. La conferenza durò un'ora e mezza e fu ascoltata con evidente interesse.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1895). Lega tra vari Signori e Comuni del Friuli. Un pensiero al giorno.

gliscrina, acqua dolce e acqua di Colonia in parti eguali.

La siringa. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo precedente. DECIDITI (deciditi).

Orario Ferroviario

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Consiglio comunale - Funerali - Società Filarmonica. Pordenone, 15 agosto. (a. guazzi). Il Consiglio comunale radunatosi questa mattina...

oggetto. Amante della vita di famiglia non ambì cariche, e solo per breve tempo fu assessore nella Giunta Scandella...

Una circolare della presidenza della Filarmonica

Una circolare della presidenza della Filarmonica invita i soci a una seduta che avrà luogo domenica alle 17 per trattare i seguenti oggetti:

Gemona, 15 agosto.

Il Consiglio comunale e il XX settembre.

Sabato 17-avremo seduta consigliare, e fra gli oggetti a trattarsi vi è quello presentato da cinque consiglieri...

Fallimento.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Francesco Seregnin di Giovanni...

A proposito di un centenario

Si è costituito a Recanati un Comitato per celebrare nel 1895 il centenario di Giacomo Leopardi. Oltre all'inaugurazione del monumento ed all'esposizione leopardiana...

me ha sempre inondato gli occhi di lacrime. Uditela, dedica:

A voi - Giacomo Leopardi e Pietra. Giordani - i viventi - queste mie rime - opna ad autbi - e maestri - offerto avrei vergognoando - e la quali parrai ora superbo - consecrare - alla memoria di voi grandissimi io piccolissimo.

tua grandezza proclamata dai Giordani...

« Et ora il signor Rovani viene a farti i conti addosso. » Poiché le onoranze centenarie che stanno preparando al grande poeta del dolore...

in grande ordine, disposti ai muri alcuni frammenti preistorici o archeologici che fanno un curioso effetto in mezzo a tutta quella eleganza provinciale.

« Poi, indicandomi un calamaio di terra bianca, uno di quei curiosi calamai dell'impero che sembrano dei piccoli monumenti funebri, con le colonnine, le ghirlande e le urne, soggiunse: « Questo qui era mio. Me lo regalò la contessa Paulina dopo la morte del signorino. Mi disse: « Prondi, questo è era di Giacomo, conservalo per ricordo ». Ma io l'ho dato al conte perché lo rimettesse qui. »

« Poi, indicandomi un calamaio di terra bianca, uno di quei curiosi calamai dell'impero che sembrano dei piccoli monumenti funebri, con le colonnine, le ghirlande e le urne, soggiunse: »

« Ma l'impressione più viva, l'impressione che suscitava repentinamente l'immagine dell'estinto, lo l'ho avuta, u-scendo, dinanzi ad un armadio dove sono conservati i suoi manoscritti. Vi sono le versioni infantili, i quaderni scolastici, i componimenti, molto rigorosamente tenuti con un certo ordine, con un amore vivissimo al metodo e alla proprietà. Nessuna cassatura, una calligrafia nitida e regolare, una grande abbondanza di linee, di fregi, di ghirlande. Ma vi è anche qualche lettera e una, diretta al padre, dice press'a poco così: »

Furono arrestati a Trieste Carlo R. d'anni 44, da Maniago, per eccessi, essendo brillo; e Giovanni Biasutti, d'anni 43, da Ovidale perché delitto al vagabondaggio e privo di occupazione.

Incendio. L'altro giorno accidentalmente sviluppavasi un incendio nel fenile annesso alla casa d'abitazione di Tagliarini Fiorino da Roveredo, e in poco tempo prese vaste proporzioni, abbruciando una quantità di fieno, parte della casa, attrezzi rurali e mobilio, causandogli un danno assicurato di 750 lire.

Ringraziamento. La famiglia Domenico Ballico ringrazia, commossa, tutti coloro che in qualsiasi maniera contribuirono a rendere solenni l'estreme esequie della sua amatissima Lia, pregando d'esser iscusata se per la costernazione fosse incorsa in qualche involontaria dimenticanza.

Codriipo, 16 agosto 1895.

UDINE

(La Città e il Comune)

Gli spettacoli di ieri.

Un po' dopo le 5 ebbe luogo ieri nel Giardino l'estrazione dell'annunciata tombola di beneficenza.

Lo spettacolo che presentava la riva tutta gremita di gente, era stupendo; nei palchi affollati si notavano moltissime signore e signorine in eleganti toilette; anche l'interno del Giardino e la gradinata prospiciente il santuario delle Grazie presentavano un bellissimo aspetto. Si calcola che ieri in Giardino vi fossero più di 20 mila persone, fra le quali moltissimi forestieri giunti col treno speciale di Venezia e con tutti i treni delle altre linee.

Nel palco della presidenza c'erano il Prefetto comm. Segre, il deputato cav. uff. Elio Morpurgo, il Procuratore del Re, i colonnelli di cavalleria e del Distratto, il co. comm. Croppiero, alcuni ufficiali di cavalleria, il capitano dei carabinieri, l'ispettore di P. S. cav. Bertola.

Nel centro del Giardino suonava la Banda cittadina.

All'ora anzidetta alla presenza del sindaco co. cav. di Trento, dei consiglieri della Congregazione di carità i signori Luigi Bardusco e Raizer, del Delegato governativo signor Gasparotto, ebbe principio l'estrazione della tombola.

Dopo estratti 19 numeri, quando viene gridato il 30, si nota un movimento nel pubblico: la cinquina era vinta. Sale sul palco un ragazzino, Marinato Silvio, il quale presenta la cartella fortunata, che era d'un suo zio, certo Francesco, e che aveva vinto coi numeri 15, 25, 30, 56, 84; ma il Marinato non vinceva solo, poiché subito dopo si presentò anche l'oste Fattori Enrico, che pure era vincitore coi numeri 1, 2, 4, 25, 30.

Fatte le debite constatazioni, e riscossate le vincite, la tomba squilla, lo strillone annuncia al pubblico essere la cinquina pagabile, e la musica suona un pezzo.

Prosegue l'estrazione dei numeri. Ne sortono altri 27. Al numero 44, si sente gridare «tombola». Questa volta si presenta in palco un calzolaio, certo Pico Enrico — che porta con sé i contrassegni della fortuna — il quale dalla contentezza durava fatica a parlare, e pallido erasi fatto in viso. Consegnata la fortunata cartella la quale viene controllata. I numeri corrispondono ed egli ha vinto; però la giocata l'aveva fatta assieme ad altri 5 calzolaia con lui lavoranti presso il capo calzolaio di cavalleria. Si era pure presentato un giovinotto elegantemente vestito, ma alla sua cartella mancava un numero, e dovette quindi ridiscendere dal palco accompagnato da una salva di fischi.

Il solito segnale di tromba e il grido di «tombola pagabile» ed una suonata della Banda accompagnano già dal palco il fortunato Pico, il quale probabilmente in sua vita non sarà stato mai possessore d'una scommessa simile.

Sono estratti altri 5 numeri, e quando viene annunciato il 3, si presentano un dopo l'altro in palco i vincitori, certi Cuttini Luigi di Udine, Pellagrini Marco di Osoppo, Mattioli Pietro di Treppo Piccolo, Mansutti Fabio dei Rizzi e Castirom Odorico di S. Vito al Tagliamento. Dopo le constatazioni, si annuncia al pubblico essere anche la seconda tombola pagabile. Il Cuttini però aveva vinto da solo la seconda tombola col primo numero estratto subito dopo vinto la prima, ma non se ne accorse e così invece di 400 lire dovette contentarsi di sole ottanta.

Furono vendute 5084 cartelle, e detratte le spese rimasero a vantaggio della Congregazione di carità lire 2280.

Finita la tombola, lo spazio per le corse va spopolandosi, e la gente parte alle sulla riva e parte si riversa al di fuori dello steccato.

Un pelotone di cavalleria in tenuta di parata, domandato da un tenente, fa ire giri al passo, al trotto ed al galoppo.

Si presentano i corridori: Messalina e Almaviva di Tamperi Egisto, Giunone del comm. Brada e Pluto di Nanucci Romeo.

Vista data il segnale di partenza: al primo giro Pluto rimane distanziato, e quindi si ritira subito. Gli altri, come partiti, così rimasero, e giunsero in questo ordine: Messalina, Giunone, Almaviva. Nella seconda prova giunsero Messalina, Almaviva e Giunone, nella terza Messalina, Almaviva e Giunone, e di conseguenza il I premio L. 800 e bandiera bianca fu assegnata a Messalina, il II L. 500 e bandiera rossa ad Almaviva, ed il III L. 300 e bandiera verde a Giunone.

Finiti gli spettacoli in Giardino tutta la gente si è riversata in Mercato vecchio e piazza V. E. ove sotto la loggia municipale suonava la fanfara di cavalleria.

Una animazione insolita durò fino a tarda ora nel centro della città, ed i pubblici esercizi fecero affaroni durante tutta la giornata.

L'ESPOSIZIONE AGRARIA.

Un'occhiata generale.

Al piano superiore sono state collocate le Divisioni IV, V e VI ed una parte della I: cioè le piccole industrie campestri e forestali e le industrie che concedono lavoro a domicilio; le istituzioni operaie e le istituzioni cooperative agricole.

Qui spicca maggiormente l'industria dei vimini, che ha avuto un periodo di vita stentatissima, ed ora è risorta e fiorisce. La Società friulana per questa industria, vi figura in prima linea. Due lunghissimi corridoi ed altri minori ambienti appaiono insufficienti a contenere la quantità enorme delle sedie, poltrone, dormeuse, ceste, tavoli, cune, porta-lavori, porta-fiori, bauli, ecc. I vimini hanno poi chiesto il concorso del bambù, e da questa associazione escono mobili di molta eleganza e di non minore solidità, che hanno anche il vantaggio di costare poco. In una di queste sale si può vedere in azione il lavoro di seggiolo.

Altri mobili ed arredi di casa; oggetti di vestiario; oggetti di lusso e balocchi; oggetti per l'agricoltura, caccia e pesca; attrezzi e prodotti di industrie diverse, completano la mostra della Divisione IV. Numerose — nella Divisione VI — sono le Società operaie espositrici. Ve ne sono ventisette, con notizie statistiche sulla loro attività, con quadri sinottici, diagrammi, ecc.

Qui si possono ricavare istruttive notizie sui progressi fatti dal mutuo soccorso nella nostra Provincia, sull'alimentazione delle classi meno favorite dalla fortuna, sulle abitazioni economiche, ecc.

Nella grande e luminosa sala centrale vi è la parte migliore dei saggi delle scuole operaie della Provincia. Qui le scuole applicate alle arti e mestieri; qui il materiale d'insegnamento e il campionario dei lavori degli alunni.

Vi si ammirano dei lavori veramente artistici in plastica ed intaglio, ed una grande quantità di merletti, trine, ricami, biancheria confezionata, la maggior parte roba veramente da esposizione, come si suol dire. Questa Sezione della Divisione IV occupa pure altri ambienti.

Anche per la mostra delle istituzioni operaie non facciamo nomi in questa «occhiata generale», riservandoli a quando ne faremo oggetto di uno speciale articolo.

Una parte della mostra delle istituzioni cooperative agricole, occupa una stanza, e vi sono raccolte le notizie statistiche che riguardano settantatré associazioni, così divisa: Casse rurali di prestiti, Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, Assicurazioni mutue del bestiame, Latterie sociali, Forai rurali, Istituzioni cooperative di produzione, di consumo, ed altre d'interesse agricolo.

Ridiscendiamo al pianterreno e diamo un'occhiata alla Sezione I della Divisione III, ove c'è un po' di tutto: formaggi, sete, campioni di grani e di legumi, snerai barbabietole da foraggio, patate, campioni di legnami, campioni di pietre, e c'è perfino il frumento miracolo in spiga.

Interessante assai la mostra di frutticoltura, dove si vedono fra altre delle viti coltivate in vaso.

Ripassando per una delle sale occupate dal giardinaggio — e precisamente quella ove trovavasi la stupenda mostra Besenue — assistiamo ad una gustosa scienziata. Vi si trovano cinque o sei contadini, uomini e donne, che stanno per andarsene, mentre uno di essi indaga in un angolo a palpare le grandi foglie

velutate di un cianophyllum magnifolium.

«Ce n'è palpà tant — gli grida dalla porta un altro della oculativa — e son fucis sa, no son pandis; a no' niss covèntia pandis!»

E questo sia il mal de la fin, per oggi. Concluderemo domani questa rapida rassegna.

Elenco dei giurati.

Presidente generale della Giuria co. Nicolò Mantica.

Segretario generale cav. Vittorio Stringher.

DIVISIONE I.

Istituzioni cooperative agricole.

Basal avv. E. Milano — Cozzi Giovanni, Arca — Della Hona avv. prof. Giovanni, Udine — Gennari Giovanni, Udine — Magrini dott. Arturo, Rigolato — Marzona avv. Carlo, Valvasone — Perissutti avv. Luigi, Segnacco — Perosa Ermenegildo, Udine — Piva Gio. Battista, Udine — Ronchi co. avv. G. A., Udine — Tarola ing. Clemente, Udine — Wollenburg avv. Leona, deputato, Padova — Zuzzi Luigi, S. Giorgio della Richiavolda.

DIVISIONE II.

Macchine ed attrezzi.

Asarta (de) co. avv. Vittorio, Frazzeseano — Carlini Giuseppe, Villanova di Farra — Cottolini prof. avv. Sante, Cagliari — Del Torre prof. avv. Giacomo, Roma — Gonano ing. Jacopo, Udine — Ghinetti dott. prof. Guglielmo, Brussegana — Lehner Giuseppe, Torre di Zuino — Lippizzar prof. Giuseppe, Gorizia — Morosini ing. prof. G., Milano — Ottavi avv. Edoardo, deputato, Casal Monferato — Pasqui prof. comm. Tito, Roma — Petri avv. prof. Luigi, Pozzuolo — Pizzotti dott. Giov. Batt., Raggio Emilia — Poggi prof. avv. Tito, Rovigo — Sendresen ing. Giovanni, Udine — Trevisan prof. Carlo, Vicenza — Tosi Enore, Fagnana — Zava Antonio, Clisop di Valmarino — Pasqualini prof. avv. Alessandro, Forlì.

DIVISIONE III.

Prodotti agricoli in genere, fiori e frutti.

Bidoli Elisa, Udine — Cosattini Giacinto, Udine — Franchi dott. Alessandro, Bagnaria — Franceschini-Vaiassori Carolina, Firenze — Faelli Antonio, Arba — Luppis avv. G., Pordenone — Masutti Antonio, Udine — Miooli-Toscano Luigi, Mione — Nais Antonio, Moggi — Otello co. Lodovico, Pradamano — Zorzi Luigi, Parona all'Adige.

DIVISIONE IV.

Piccole industrie.

D'Adia co. avv. Sebastiano, Udine — Bearzi Dorion, Clauiano — Cita avv. Alessandro, Vicenza — Gattorno dott. Giorgio, San Vito al Tagliamento — Lampertico avv. Domenico, Vicenza — Volpe Gio. Batt., Udine.

DIVISIONE V.

Animali bovini.

Bernardelli Nicolò, Cormons — Calloni avv. dottor Vito, Conegliano — Carlini Giuseppe, Villanova di Farra — Cattaneo co. Riccardo, Valtenoncello — Chiaradia Enzo, Caneva — Faelli Antonio, Arba — Marsilio Federico, Cordemans — Michieli Vincenzo, Campolongo — Luisetto Antonio, Mandria — Lehner Giuseppe, Torre Zuino — Nuss avv. Vittorio, Cividale — Vuga G. Batt., Cividale — Zorzi Luigi, Parona all'Adige — Zuzzi Francesco, San Michele al Tagliamento — Zuccaro Achille, Scille — Zogliani Domenico, S. Orso.

DIVISIONE VI.

Istituzioni operate.

Bardusco Luigi, Udine — Bearzi Dorion, Clauiano — Beretta co. avv. Fabio, Lauzacco — Brusconi Antonio, Udine — Di Lena Teresa, Udine — Cosattini Giacinto, Udine — Fanna Vittoria, Udine — Gambierasi Irene, Udine — Fraibani Andrea, Udine — Marchesini prof. Giorgio, Udine — Paciani ing. Ernesto, Cividale — Perosa Ermenegildo, Udine — Rigo Leonardo, Udine — Schiavi avv. avv. Luigi Carlo, Udine — Trevisan prof. Carlo, Vicenza — Trombetti prof. avv. Ottone Carlo, Genova.

Esperimenti di caseificio.

Ricordiamo che oggi (venerdì) nei locali dell'Esposizione si faranno pubblici esperimenti con macchine pel caseificio.

Colombi viaggiatori.

Quanto prima seguirà nel locale dell'Esposizione una lanciata di colombi viaggiatori.

Fiera dei vini.

In giornate da determinarsi, per tre sera nel giardino dell'Esposizione si canteranno dei cori, fra cui l'Inno dell'Associazione agraria, che fu cantato la prima volta nel 1855: parole di Teo-

ballo Geroni, musica di Lanfranco Morgante e Americo Zambelli.

S. E. Barazzuoli e il Direttore generale dell'agricoltura comm. Miraglia giungeranno, come annunciammo ieri, mercoledì prossimo. Per quel giorno tanto quanto è sperimentabile fra le cose esposte, sarà messo in movimento.

Della nostra Esposizione e dell'Associazione agraria friulana si occupano a lungo il Corriere della Sera di Milano e il Corriere di Gorizia. I due giornali non lesinano gli elogi e alla vecchia Associazione ed alla nuova importante sua manifestazione di vita rigorosa, quale si è l'Esposizione agraria.

I visitatori di ieri all'Esposizione e fiera di vini furono complessivamente circa 1200.

Tiro a segno. Per la grande gara del corrente mese il Ministero dell'Interno in seguito alla gentile richiesta del nostro Deputato, Generale di Lenus, ha inviato a titolo di premio ad uno dei migliori tiratori un fucile Wetterli.

I regali di S. M. la Regina Margherita. In una delle vetrine del negozio Fanna, in via Cavour, stanno esposti tre oggetti che S. M. la Regina ha donato alla Società di mutuo soccorso di Mortegliano per la lotteria di beneficenza che in quel paese si terrà nel p. v. settembre. Consistono in due dischi di terra cotta uno in colore lilla chiaro e l'altro rosa chiaro, avventi ognuno un ramo di fiori, e contornati da un bordo largo in patuche; il terzo consiste in un vaso, pure di terra cotta, a vante pur esso al di fuori un ramo di fiori.

Società operaia generale. In osservanza all'articolo 34 dello Statuto sociale, sono invitati i soci in assemblea generale domenica 18 corrente alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Nazionale, in prima convocazione.

Ordine del giorno.

Reclamo di 192 soci contro la deliberazione del Consiglio riguardo alla festa del XX settembre.

Udine, 15 agosto 1895.

Il presidente Angelo Tunini.

Una mozione di biasimo? Il consigliere della Società operaia generale signor Federico Luigi Sandri ha ieri presentato una mozione di biasimo al presidente signor Angelo Tunini per il contegno da esso tenuto nell'ultima seduta del Consiglio. Vedremo poi domenica a chi sarà indirizzato il biasimo dell'assemblea.

XX settembre. Questa sera alle ore 8 e mezza, come abbiamo già annunciato, si riunirà nella sala superiore del Teatro Minerva il Comitato esecutivo per le feste del XX settembre.

Associazioni dei Veterani e Reduci del Friuli. I Presidenti delle Società dei Reduci di Udine, di Porcenone e di Sacile, unitamente al Presidente del Sub-Comitato Veterani 1848 49 in Udine, in relazione ad appello fatto dalla Società dei Reduci di Roma, hanno pubblicata una circolare perché tutti i Veterani e Reduci del Friuli concorrono con offerte alla spesa necessaria per una unica, grande ed artistica corona in bronzo che in nome di tutti i Reduci d'Italia verrà deposta sul Monumento che la Nazione inaugurerà in Roma, il 20 settembre, in onore di Giuseppe Garibaldi.

Mediante la cortese cooperazione degli illustri signori Sindaci della Provincia la sottoscrizione procede bene dappertutto, e molti Veterani e Reduci della città e di fuori, ai quali venne inviata la circolare con scheda, versarono già la loro offerta unitamente a quelle di altri committenti - presso la Sede dei Reduci in Udine, Via della Posta n. 38 I piano.

La prossima corsa.

Elenco dei cavalli iscritti per la corsa regionale e provinciale del giorno 18 corrente:

Marta e Gradasso, del conte Alfonso Coloredo; Nina, del signor Gera nobile Giuseppe; Pepa C. e Luifeld I, del cav. Tomi Gaudenzio; Gemma, del signor Giordani Giacomo; Lena, del signor Volpe Gio. Battista; Oly, della signora Degano-Tofoletti Anna.

Conferenza Fradeletto. Come già annunciammo tempo fa, nel giorno 24 corrente l'illustre prof. Fradeletto terrà una conferenza nel Teatro Minerva ai maestri e maestre della Provincia. Il tema sarà: Il presente movimento religioso e morale.

Fiera vini. Questa sera accesso alla Fiera vini da via del Giunasio dalle ore 7 alle 11. Ingresso cent. 15.

Il Gabinetto idro-elettro-terapico del dott. Domenico Calligaris.

Crede che per nessuna nuova istituzione, per nessuna impresa, per nessuna cosa la meno nota e che più importava di far conoscere, alsi fatta meno reticente che per questo Gabinetto idro-elettro-terapico. Si direbbe che il dott. Calligaris non solo non se ne sia curato ma che abbia persino cercato di evitarla. Indizio questo non dubbio dell'onestà sicurezza dell'uomo di scienza nella bontà intrinseca dell'opera sua; ma cosa poco pratica e pericolosa in una qualsiasi impresa della quale non si possa trarre il lato economico.

Pure i malati sono venuti, anche da lontano, senza esservi chiamati dalle terze e quarte pagine dei giornali; e il dott. Calligaris ha ormai vinto col solo suo valore, colla sua fede attata alla fonte della scienza, coi miracoli — bisogno proprio chiamarli così — che ha operato, adoperando in cento guise a seconda del cento morbi, l'acqua fredda, l'acqua calda, il vapore, l'elettricità, il massaggio, ecc.

Quanti hanno varcato la prima volta quella soglia tristi e sofferenti, e l'hanno riarata uscendo qualche settimana dopo allegri e felici perché guariti! Quanti sono venuti in carrozza o sulle querce, e se ne sono andati col solo sostegno delle proprie gambe risanate!

Io ne conosco uno — il quale è come un altro me stesso — che poco più di tre settimane or sono fece appunto in vettura la via Poscolle, martoriato da una ischialgia, che cominciava a rendergli tormentoso ogni più lieve movimento, e si presentò al dott. Calligaris colla faccia contratta dallo spasmo, invocando la fresca benedizione redentriche delle sue dotto.

Ebbene, quel tale, una settimana dopo, non aveva più d'uopo di venire in vettura; un'altra settimana ancora, e anche il bastone era divenuto una superfluità; oggi può dirsi guarito; domenica scorsa ha camminato un paio d'ore in montagna; e ieri, scrivendo nella sua stanza, guardava al letto con un pensiero di gratitudine pel dott. Calligaris; guardava al letto sul quale giacerebbe oggi sicuramente e per lunghe settimane ancora dovrebbe giacere, fra la sofferenza più atroci, senza questi salutari lavori, senza queste brusche ma sante lavate all'epidermide, che tutti abbiamo avveza ad esser troppo protetta e difesa, troppo soignée, come dicono i francesi, ed è quindi divenuta morbosamente delicata e suscettibile.

Ma, queste sono le cure e le guarigioni di ogni giorno.

Il Gabinetto idro-elettro-terapico del dott. Calligaris vanta ben altri risultati; vanta guarigioni di infirmità ritenute incurabili prima che la sanatrice scienza dell'acqua e del fluido elettrico venisse in onore e trovasse apostoli come il dott. Calligaris.

Cito, fra gli altri, un caso di angina pectoris, curato e risanato con semplici applicazioni sistema Kneipp; e un caso di morbo di Basedow, curato, e migliorato tanto da potersi dire guarito, colla sola elettricità.

Per i medici non è necessario che io dica qual razza di infirmità sono queste; per i non medici basterà dire che coloro che avevano la sventura di esserne affetti, dovevano morire soffrendo come martiri, dopo aver vissuto alcuni anni di una esistenza penosissima.

E così la fama del dott. Calligaris e delle sue cure è corsa lontano; la reticente l'ha fatta la gratitudine dei malati, che da quelle cure riebbero il più prezioso dei beni, la salute.

Il guarito dell'angina pectoris è, per esempio, un dalmata; quest'anno ce n'è venuti da Torino, da Cremona, da Trieste, e da altri luoghi lontani che ora non ricordo; la parte disponibile del fabbricato Stampetta — adnesso al Gabinetto idro-elettro-terapico — è tutta occupata da forestieri recatisi qui espressamente per farsi curare dal dott. Calligaris, ed altri venuti più tardi hanno dovuto procurarsi alloggio fuori. Numerosi poi accorrono dalla città e dalla Provincia i sofferenti di qualunque delle mille e una affezioni del sistema nervoso.

Ma lì non sono solamente l'acqua calda e fredda, l'elettricità, il massaggio, che ridanno la salute; è lui, il dott. Calligaris, colla sua presenza dappertutto, colla sua cortese pazienza, colla sua calma incoraggiante, colla sua squisita gentilezza, con quel fare e quel sorriso buono nel quale sembra al malato di leggere la promessa sicura della guarigione; è lui, per sé stesso, per la sua persona, che opera la metà del miracolo. Bisogna essere nervosi per sentirle queste cose...

Ma, lo scritto è divenuto un po' lungo senza che io abbia potuto dire tutto quanto mi proponevo sul Gabinetto idro-elettro-terapico del dott. Calligaris. Il resto sarà per un altro giorno.

Il reporter.

A proposito del concorso Bandistico. Da una egregia persona della Provincia riceviamo la seguente: « Dunque per il giorno 25, corr. a- vremo il concerto Bandistico, che, non s'ha dubbio, chiamerà nella capitale della Provincia un numero concorso. Sappiamo che per la prima categoria si faranno sentire tre Bande: Pordenone, Sanvito e Cividale. Sai per la seconda, cioè Gemona, Tolmezzo, Pederzoli, Rignano, Fauglia e San Giorgio di No- gario.

Ci vien detto che la località scelta per il saggio musicale, sia la piazza d'armi. A nostro sommo avviso tale località non è la più opportuna. Il suono si spande troppo, e viene ammortizzato dalle grandi piante che si elevano ivi. E perché abbandonare la loggia del palazzo municipale, che è località carra, dove l'armonia si presta per modo da non perdere una nota? Non è opinione dello scrivente soltanto codesta, ma viene universalmente manifestata. Si dirà che è poco spazio per pubblico. Ce n'è a sufficienza, diciamo noi, tenuto conto che suonando sotto la loggia, la musica si sente benissimo sino a metà Merostovencio, e sino al Caffè Corazza.

Un'altra osservazione. Ci sono dei premi in denaro, e delle medaglie per quei corpi musicali che maggiormente si distinguono secondo il giudizio dei giurati. Ma questi corpi musicali devono essere bene riconosciuti, e a nostro avviso, non devono portare negli stessi elementi estranei. Mi spiego.

Si sa che nel Comune di Gemona vi sono due corpi musicali; si sa che nel Comune di Pordenone vi sono egualmente due corpi musicali: la Banda della città e quella di Torre. Sarà lecito unire i due corpi, e scegliere il buono ed il meglio degli stessi per formare un nuovo corpo d'occasione? Si dovrebbe incontro niente- meno che a questo enorme inconveniente. Supponiamo che il premio venga spartito alla Banda di Pordenone; che ne direbbe la banda di Torre che ha fornito i suoi migliori elementi alla prima, per cui la buona riuscita si debba a questi elementi, che sono affatto e- stranei alla Banda di Pordenone?

I propositi alla gara devono dunque ac- certarsi per principio di tutta giustizia, che il corpo musicale che si produce al concorso, sia composto d'individui e- sclusivamente appartenenti al corpo stesso. In allora si potrà dire con tutto fondamento, che nella gara ha vinto la prova questa Banda o quella. Diversamente si avrà un giudizio erroneo e- falsato. Noi saremo forse sulla strada delle supposizioni, ma crediamo che sia pur giusto mettere sull'avviso coloro qui aspetta la direzione di questa nobile ed interessante gara.

D. B.

Pigliati! Dalle ore 10-12 alle 11 della scorsa notte cinque giovanotti che passavano per il Giardino Grande, diretti in via Agricola, ebbero la brutta idea di abbattere una parte della cancellata di ferro con colonne di pietra che, chiudendo il giardino della casa sa- gnata al n. 7.

Approfondendo infatti dell'ora tarda e del luogo remoto, riuscirono in quel breve tempo ad atterrare un metro e mezzo di cancellata di ferro, due colonne ed un pezzo di balaustrata. In conseguenza del rumore causato ed avendo sentito aprirsi una finestra, e nella tema che qualcuno fosse sopraggiunto a dare loro la lezione che si avrebbero merita- ta, si diedero alla fuga.

In seguito a denuncia presentata dal proprietario della casa, signor Michele Mario di Vito; l'autorità di P. S. pratica- va nella mattinata d'oggi delle inda- gini che portarono all'identificazione dei cinque prodi, ed all'arresto dell'autore principale nella persona di Perisutto Luigi, di Domagnolo, d'anni 23; da U- dine, spranzato Felissa, cameriere presso la birreria alla « Con- tadina romana », il quale venne pas- sato alle carceri a disposizione dell'au- torità giudiziaria. I suoi complici ven- nero pure denunciati.

Teatro Sociale. Una striscia di carta affissa nell'atrio diceva ieri sera: Teatro completo. Dunque una gran folla, e per di più quella elegante, con molte belle signore nei palchi. L'esecu- zione del *Mefistofele* piacque come tutte le altre; ai principali esecutori non mancarono gli applausi e le chiamate. Ieri è stata serata di gran fatica per i macchinisti, che non riuscivano mai nemmeno per l'addormentata alzarsi o ca- lare uno scenario senza trovare intoppi, e che fecero al dottor Fausto e a Me- fistofele il brutto tiro di mollare le corde che li tirano su alla fine dell'atto primo, perciò furono visti retrocedere improvvisamente a precipizio.

A proposito di meccanismi e scenari, non sarebbe mica male di tirare quei due buchi o strappi luminosi praticati nel mondo per vedere dal retroscena ciò che succede... in platea. Sono mende,

ma, dal momento che il nostro pianeta, che si sappia, non è bastato da parte a parte...

Vice- Walter.

— Questa sera riposo. — Domani rappresentazione, ed altro del teatro, essendo già ricopparati la maggior parte dei posti in platea e molti palchi.

— Nella settimana ventura serata d'onore della signora Emma Zilli.

L'art. 458. Cecconi Guglielmo di Marzio d'anni 18 da Fagagna, venne ieri arrestato perché essendo completa- mente ubriaco, minacciava e molestava con un bastone le persone che si recava- no alla latrina pubblica che trovata nel giardino grande.

Dichiarazione.

I sottoscritti pubblicamente affermano che le due corone di fiori artificiali, e- sposte alla mostra agraria dal fiorista Muzzolini Giorgio di qui, sono state da lui completamente confezionate.

La presente dichiarazione si rilascia al signor Muzzolini Giorgio a completa ragione dell'opera sua, essendo questa stata messa in dubbio da persona molto competente.

Udine, il 16 agosto 1895.

(Seguono le firme).

Legato Bartolini. La Congrega- zione di Carità ha pubblicato il se- guente avviso:

A tutto agosto corr. è aperto il con- corso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bar- tolini per l'anno scolastico 1895-96.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica, giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosissimi di una assistenza pecuniaria o del loro col- locamento in qualche Istituto per assolu- ta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritorii per indole, at- titudine e costumi intemerati.

I sussidi vengono concessi verso l'ob- bligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a que- sto ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avver- tenza che la classificazione contemplata alla lettera d di detto articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in com- plesso e che la nessuna delle materie risultanti inferiori a sette decimi e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisturi* offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisturi, un liquore gustosissimo, o che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessia di- pendenti da gravi e prolungate ma- lattie.

L'acqua di Noera Umbra è il pro- totipo delle acque da tavola. (55)

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche du- rante queste vacanze autunnali per que- gli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono pre- pararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono pro- mossi. Retta modica.

Amore e... sifilide.

A chi sorrida la vita? Ai sani, poiché nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute, che è in base, il fondamento di tutti i beni materiali. Mille uomini, però, insidiano la salute: le acque, l'aria, i cibi ed i piaceri. Dopo il nuovo dogma: *Libera sifilide in libero Stato*, ha aumentato il contingente dei sifilitici ed in modo spaventoso, come, per troppo, tutti sanno. Il saggio è guasto, e ciò a discapito della salute e dello sviluppo fisico della nazione. Depuriamolo, eliminando dall'organismo i germi infettivi, adottando un mezzo sicuro e rapido, cioè l'*Anti-sifilitico* del dott. G. Bandiera di Palermo. Tale rimedio da molti anni tiene alta la sua fama, perché fa scomparire pure come per incanto, le macchie pigmentarie, che spesso resistono alla cura specifica generale ed ai molti rimedi topici. I medici più in voga, in vari co- stumi, hanno constatato che l'*Anti-sifilitico* risponde mirabilmente all'aspettativa. Ecco cosa scrive il dott. Silvio Pivani, sanitario comunale in Castiglione di Garfagnana, in data del 27 marzo 1891:

« Il sottoscritto è in dovere apertamente di- chiarare aver trovato uno specifico veramente prodigioso nell'*Anti-sifilitico*, superiore a qual- siasi altro medicamento omeopatico ».

Desidero fabbricarsi nel laboratorio chimico della Farmacia Nazionale di Palermo (Via Tornieri, 65). Speriamo che il suddetto laboratorio non si limiterà a spedire il medicinale, a chi ne fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a farne do- petto in una farmacia di qui, onde essere pronto al bisogno.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domici- lio.

Il rappresentante in Udine è pro- vincia è il signor Giuseppe Baldan.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like barometric pressure, wind, and temperature.

Temperature (massima 25.4, minima 15.2). Temperatura minima all'aperto 14.4. Venti deboli e freschi laterali ponente - Cielo sereno, qualche temporale versante Adriatico.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'illuminazione di protesta. Roma 15 - L'illuminazione di protesta da parte dei clericali, annunciata con tanto fracasso ed organizzata con una spesa non indifferente, è riuscita meschinissima, perocché si limitò alle chiese, ai conventi e nelle adiacenze del Vaticano.

L'accordo franco-svizzero. Berna 15 - Il Consiglio nazionale approvò con voti 109 contro 18 l'accordo commerciale franco-svizzero.

Le decorazioni abissine rimandate a Menelik. Pietroburgo 15 - Parecchi dei decorati dalla Missione abissina colla famosa stella di Salomone, hanno rimandato a Menelik la decorazione medesima, pregandolo a sostituire con pietre preziose le pietre false delle insegne suddette, o a tenersi le decorazioni.

La cosa produce nelle alte sfere la più viva ilarità.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.95 a 0.72. Burro al Chilog. da " 1.32 a 2.18. Patate al quintale da " 7.- a 10.-.

Foraggi. (fuori d'azio) Fieno dell'Alta. La qual. al quint. da L. 3.80 a 4.55. Fieno della Bassa. La qual. al quint. da " 2.80 a 3.90. Paglia da lettiera al quint. da " 2.60 a 2.65.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.50. I. qual. taglio primo da " 1.60 a 1.70. II. " " " da " 1.40 a 1.50.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiuch. Visite e consulti dalle ore 3 alle 12. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine.

Dai nostri depositi di fabbrica. Novità in stoffe per abiti da signori, ragazzi e signore. OETTINGER E C. - ZURIGO (Svizzera). Campioni franchi a scelta. - Diplomata nel 1883. - Figurini di moda gratis.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 agosto 1895. Table with columns for date, type of security, and price. Includes items like Italian 5% annuities, obligations of the State, and various bank shares.

Antonio Angeli garante responsabile.

Usate il SAPOL Per abbellire la pelle. In tutti gli Stabilimenti di bagni, doli e di mare, si trova in vendita, al bureau, il SAPOL, che è un sapone finissimo, composto col più puro olio d'oliva e con sostanze balsamiche.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine. Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio. Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce idraulica.

Ford-Tripe. infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. - Raccomanda perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vedesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di. sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e cresciuta dei Capelli e della Barba. Una volta provata la si adopera sempre. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4625, VENEZIA. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

CENA FATALE!

Partecipò al toche speso Dopo una buona cena Di sportività la pane D'un bon dolor di chavi. La bocca e' in la patine, Il stomi al sint brusor, L'è ara il giulidor, E' son fruzza i nna, L'è ca' il costaro gastrico Oh! fa rotà la blla E al loche di finile Qui ghoti an ben purgant... Ghotti invece avola Un got di Amaro Giorte (*) E date cheste storie E finirà l'un lamp!

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina. Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze. Riguardo prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi negli appositi ricciolieri speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli », a L. 2.50.

Collegio Masehile Provinciale

Per gli studi elementari e medi. Vasti e sani locali, cortili alberati, palestra, bagni, chiesa. Cure igieniche, passeggiate quotidiane. Studio efficacemente ordinato. Istitutori tutti forniti di regolari titoli legali. Retta annua L. 450. Spese personali rigorosamente limitate e controllate. Largamente sussidiato dalla Provincia e dal Governo, si trova in grado di offrire, malgrado la retta minima, un'ottimo trattamento di famiglia. Insegnamenti gratuiti. Scuola elementare, religiosa e morale, disegni geometrico e d'ornato, Canto corale, ballo, ginnastica ed esercizi militari. Tiro a segno, scherma e nuoto. Posti gratuiti e serai gratuiti conferiti a concorso, per merito d'esame e di condotta, dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Donne di casa leggete:

Mia figlia non ha nessuna malattia, ma è fiacca, debole, pigra, studia poco e di mala voglia, non ama giocare, è melanconica.

Signor Dottor! non c'è mezzo di renderla robusta e vivace?

Ho appena trent'anni, sono ottima salute, ma mi sento debole come un vecchio di sessant'anni, altro a ciò la mia memoria è debolissima.

Depresso sempre? sento che perdo la forza e la vitalità; spesso sono giovane e il medico che ho consultato mi assicura che non ho nessuna malattia.

Non digiuno più, qualunque cibo preso alla sera mi dà la stomaco, dormo male, mi sento nervoso e incapace. Al lavoro del mattino seguente, è una vita triste la mia, dipinto sono appassito.

Prof. R. de A.

Di leggere quindi a questo, potrà pubblicare delle centinaia; innumerevoli sono le persone che si credono sane o tuttavia soffre, soffrono molto. Perché? I loro organi non sono affetti da verun morbo; ma pare non abbiano vita loro funzioni che stentatamente, con l'inerzia, senza quel vigore, quell'energia che dev'essere attendere da organismi ben costituiti. Perché?

Perché la massa del sangue si altera, o più non risponde allo scopo di portare il calore e la vita ad ogni organo che agisce, darvi si consuma. Le alterazioni del sangue sono tante ed hanno nomi diversi. Si denominano di anemia, parola che tutti sanno significare mancanza o più propriamente deficienza di sangue, ciò che non si richiama avvertimento nel maggior numero delle persone qualificate per anomalie; serve per designare la maggior parte delle alterazioni del sangue.

Così l'anemia comprende l'ipemia, cioè diminuzione del sangue in seguito a grave emorragia; l'idroemia, ossia aumento esagerato dell'istinto fluidità del sangue; in rosso (color verde pallido) che caratterizza quell'alterazione dei globuli rossi causa di tanti disturbi, di tanta debolezza in soggetti che soffrono e che si credono sani, solo perché non hanno organi lesi.

Ho già spiegato come si formano e si sviluppano le infammente piccole cellule che percorrono tutto il nostro corpo, diffondendo ovunque la vita. La milza ed i gangli linfatici sono i grandi centri della loro fabbricazione, e si è di lì che esse partono continuamente per mescolarsi, sotto la forma transitoria di globuli bianchi al sangue rosso che circola nei vasi; questi globuli bianchi non sono ciò che proviamo in quanto che sono si riempiono di una sostanza organica e minerale, la emoglobina, che li trasforma in

globuli rossi; e da quel momento in poi godono di tutte le proprietà vitali che questi possiedono.

I globuli rossi, assorbono nei polmoni l'ossigeno dell'aria che la respirazione vi attira, e si spaziano del circolo che raccolgono nel loro viaggio per tutto il corpo. L'emoglobina sola che permette ai globuli di compiere questo meraviglioso lavoro, ed il fenomeno si spiega facilmente qualora si consideri che l'emoglobina, cioè la materia albuminosa, contiene anche del ferro in notevoli proporzioni. Tutti sanno la grande affinità che esiste fra questo metallo e l'ossigeno, per avere spesso veduto del ferro ossidarsi e coprirsi di ruggine all'aria libera. Ebbene, il ferro dell'emoglobina non ha altro ufficio che di attirare e fissare nella stessa maniera l'ossigeno dell'aria respirata. Più i globuli sono ricchi di questa sostanza, più l'attrazione è energica, e più perfettamente si compie la respirazione del sangue, l'ematosi.

Queste poche osservazioni non hanno bisogno, mi pare, di ampio spiegazioni. Si comprende subito che tutte le perdite sottili, nervose, melanconiche, infiacchite di mente e di corpo, hanno un sangue misero, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

Lo stomaco, mancando di sufficiente energia, digerisce male, e per conseguenza non arricchisce questo sangue. E un circolo è una conseguenza fatale, che fa aumentare in modo straordinario il numero degli infelici affetti da alterazione del sangue.

Non vorrei allarmare i lettori che mi consultano: il mio scopo è di indicare il nome, perché si diffidi di lui o lo si combatte; ma bisogna che giungano ancora che codesti esseri deboli, fiacchi, miseri di sangue, hanno tutti una grande predisposizione a contrarre malattie.

E quali sono le cause di questo male, di questa miseria del sangue, ben più temibile che quella del denaro?

Le cause sono molte: l'eredità, il lavoro eccessivo, la preoccupazione mentale, l'aria poco ossigenata che si respira tanto nei teatri, nella sala da ballo, come negli altri abitati dalla povera gente, la lunga vigilia, i piaceri, le abitudini viziose, l'alimentazione prolungata, la cattiva alimentazione. Tutto ciò consuma e impoverisce il sangue.

Le donne, dalla pubertà fino all'età critica, devono attribuire l'alterazione del sangue ai fenomeni fisiologici che si compiono periodicamente in esse. Non di rado nei giovani infiacchiti in causa di cattive abitudini, e che si supponevano fisici, guarirono sotto una cura mirata del sangue.

La clorosi, assai comune fra i fanciulli dai due ai dodici anni che non ripaiono a sufficienza le perdite nutritive giornalmente causate da un rapido sviluppo, produce nella

spazio umana lo stesso effetto che l'insottigliamento nei vegetali. Il color rosso del sangue essendo soprattutto dovuto all'ossido di ferro dell'emoglobina, la diminuzione di questa sostanza spiega bene lo scolorimento del mucoso, e la tinta cenera della pelle che vale alla malattia il nome di pallido colore.

Parimenti l'insufficienza dell'ossigeno, l'anemia, per usare il termine tecnico, impedendo le reazioni e combustioni organico-chimiche, ci spiega la debolezza, l'apatia, la languidezza, l'estrema sensibilità al freddo, il turbamento di tutte le funzioni, che si manifestano in questi ammalati.

Si osserva in essi una quantità di fenomeni che variano a seconda dell'età dell'interio, e dell'intensità del male; generalmente è un poverimento del gusto che spinge il clorotico a nutrirsi con sostanze crude, aspre, acide ed improprie all'alimentazione; l'appetito si perde e l'esagera, le digestioni si fanno difficili e laboriose, accompagnate da eruttazioni gassose, da rigurgiti acidi, da rigonfiamento dello stomaco e degli intestini, i quali troppo deboli per contrarsi, restano inerti; e la conseguenza di questa inerzia, una costipazione ostinata, che gli ammalati attribuiscono senza alcuna ragione ad una infiammazione, ad un riscaldo che non esiste affatto.

Più gravi dei disturbi digestivi sono poi i disturbi della circolazione. L'oppressione sopravviene alla membra facciale; ad ogni sforzo, ad ogni camminata o salto di scala, viene la palpitazione; nella donna si manifesta il dolore perduto che aumentano il deperimento generale. Il quadro più fosco s'addensava senza aggiungere quali o quante malattie. L'organismo ridotto a questo stato, è in disposizione di contrarre:

Non ho bisogno di molte parole per spiegarvi, e il lettore ha compreso, che tutti i disturbi dell'organismo che lo riguardano sono dovuti alla carenza del ferro nel sangue; quindi per curare questa malattia non si deve far altro che dare alla massa circolatoria quell'elemento di cui difetta.

Il ferro è lo specifico della clorosi. Esso solo è capace di restituire ai globuli la emoglobina che hanno perduta ma non vi perviene se ad una condizione; quella cioè che si pratti l'assimilazione alle diverse reazioni che rendono perfetta la sua assimilazione.

La migliore preparazione ferruginosa non è dunque, come si tenta a torto di dimostrare, quella che permette di somministrare il ferro sotto la forma problematica che potrà prendere o nello stomaco o nell'intestino; ma bensì quella che imparte al medicamento la massima attitudine a subire successivamente le diverse trasformazioni, fino all'emoglobina sua ultima fase.

È d'uopo quindi ricorrere a preparati ferruginosi, combinati abilmente da chimici pratici; ma con cautela, poiché la reazione profitta dello suo armi per mettere in commercio una quantità di miscela più o meno ben fatte, per esercitare della droga sicche volte nociva o sempre indigesta.

L'ammalato non deve far l'esperienza sul suo corpo affievolito; spetta al medico espertissimo di additare quei rimedi che la pratica gli ha insegnato essere giovare e che la scienza approva.

Nel passato prescrivevo il lattato, il sottocarbonato o il joduro di ferro; combinato con qualche sale stregliano, e ottenevo un discreto risultato. Da qualche anno però ho indicato ai miei malati l'uso del Ferro liquido Pagliari.

Questo preparato è stato da qualche anno introdotto nella terapia dal suo inventore, il chimico Pagliari, già noto al mondo scientifico per la sua acqua emostatica; e rappresenta l'ultima perfezionamento che il chimico romano ha apporato ai suoi ossidi di ferro solubili, presentati alle Esposizioni di Parigi del 1867 e del 1876, encomiato dall'Albergo del reoconto della prima di esse, e raccomandato in seguito da illustri scienziati, quali i Professori Ferrarini, Mantegazza, Morpelli, Galassi, Bouchardat e mille altri.

Lo spazio ristretto non mi permette di allungarmi su tutti i motivi che mi sono adottati a consigliare il metallo del Ferro Pagliari; solo aggiungerò che questo medicinale di grande potenza, utile in tutti i casi di alterazione del sangue, si combina meravigliosamente coi succhi gastrici, è portatore di abbondante quelle sostanze di cui il sangue difetta; e questo, reso più vigoroso, depura nella sua corsa veritissima il nutrimento a tutti gli organi esposti al lavoro della vita.

I movimenti dello stomaco e degli intestini si fanno più energici, e la digestione è più rapida; quindi l'appetito cresce, i muscoli rigenerati diventano robusti, il lavoro muscolare, quello degli organi e quello del cervello non affaticano, non abbastano, perché nuovi flotti di sangue si succedono a portare la ogni parte nuova forza di resistenza. I primi sintomi al quale beneficare il bollore di quindici o venti giorni di cura.

Oh madre che lamentate la gracilità della vostra creatura; oh giovine languido, oh giovani viziosi, oh vecchi rovinati dal tempo e dalle passioni, date al sangue quel vigore di cui manca, e l'esistenza vostra sarà meno triste.

Dott. LUIGI

Conversazioni di medicina pratica nel Buon Consiglio, periodico settimanale N. 16 e 17, Roma Via della Vite, 44.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa — Gazzosa — La Regina delle Acque da tavola — L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Dall'indiviso corpo medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale ecc. Per modificare e molte volte risolvere le discrasie, come la serofolosi, il linfaticismo, la pellagra. L'Acqua dell'ANTICA FONTE PEJO è poi ottimo ricostituente per i convalescenti, di lunghe malattie. Si prega domandare sempre l'acqua dell'Antica Fonte di Pejo e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il signor Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borgbetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso tutte le farmacie del Regno, e nei depositi annunciati.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 5.06	O. 8.55	O. 9.25
O. 4.50	O. 5.25	D. 9.55	O. 10.25
M. 7.03	O. 10.55	O. 10.40	O. 11.05
O. 11.25	O. 14.20	O. 11.25	O. 11.55
O. 13.20	O. 16.15	O. 12.50	O. 13.20
O. 17.50	O. 17.51	O. 13.50	O. 14.20
O. 20.18	O. 22.20	O. 14.50	O. 15.20

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 8.53	O. 9.57	O. 10.53
M. 13.14	O. 13.53	M. 13.14	O. 13.53
O. 17.36	O. 18.37	O. 17.36	O. 18.37

DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	O. 8.25	R. A. 8.00	O. 8.25
M. 15.45	O. 16.10	M. 15.45	O. 16.10
O. 17.20	O. 17.45	O. 17.20	O. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

La Polvere Rosa a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico Cassarini di Bologna e preservarli dall'uso delle malattie cui vanno soggetti. Una scatola lire 1.

VOLETE SPIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



Adoperare solamente

Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio uoglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.